

COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Castellaneta

Collegio dei Revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Castellaneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castellaneta, lì 29/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Flavio Coretti, Dott.ssa Marilisa Miraglia, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 24/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 24/07/2015 con delibera n. 122 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di diminuzione dell'aliquota, precedentemente deliberata, della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - (per gli enti soggetti al patto di stabilità) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 24/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

<i>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</i>

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.18 del 04/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- a) sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
 - b) risultato debiti fuori bilancio e risultano passività probabili da finanziare;
 - c) la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
 - d) la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .
- In merito al punto b), Il Collegio invita l'Ente a provvedere, quanto prima, al riconoscimento ed alla relativa copertura.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano, come già evidenziato al punto precedente b), i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: euro 1.952,00 annualità 2014 oltre alle segnalazioni già avvenute per l'anno 2013 per un totale di euro 30.575,10.

Dalle comunicazioni ricevute dal Responsabile Area 1 dell'Ente, del 21/07/2015, prot. n. 17052/2015, e del 28/07/2015 prot. 17438/2015, risultano passività potenziali rinvenienti dalla sentenza R.G. 3498/2008 relativa al crollo del palazzo di Viale Verdi, avvenuto in data 07/02/1985. Al riguardo si rimanda alle osservazioni esposte in conclusione.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente sta provvedendo nel rispetto della disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, alla relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	3.057.400,15	3.006.967,82	3.341.363,95
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 5.549.563,22.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.811.433,73	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.542.025,79
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	711.111,54	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.235.915,09
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.034.264,19		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.181.518,57		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.100.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.371.273,16
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	16.085.165,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	16.085.165,00
<i>Totale</i>	43.923.493,03	<i>Totale</i>	47.234.379,04
<i>F.do Plur.le vincolato spese in c/capitale</i>	3.178.047,23		
Avanzo amministrazione 2014 presunto	251.349,29	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	118.510,51
<i>Totale complessivo entrate</i>	47.352.889,55	<i>Totale complessivo spese</i>	47.352.889,55

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	22.738.328,03
spese finali (titoli I e II)	-	24.777.940,88
saldo netto da finanziare	-	-2.039.612,85
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	13.114.618,62	13.351.560,20	12.811.433,73
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.765.660,34	877.727,74	0,00
Entrate titolo II	1.449.429,34	1.306.557,64	711.111,54
Entrate titolo III	1.352.120,34	1.359.722,87	3.034.264,19
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.916.168,30	16.017.840,71	16.556.809,46
Spese titolo I (B)	13.537.462,00	14.209.897,21	15.542.025,79
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.193.678,10	1.230.551,37	1.271.273,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.185.028,20	577.392,13	-256.489,49
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	400.000,00	499.593,73	-118.510,51
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	2.749.906,22	241.138,30	375.000,00
Contributo per permessi di costruire	48.041,30	241.138,30	375.000,00
Altre entrate (anticip. Liquidità DI 35/2013)	2.701.864,92	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	342.357,73	49.520,12	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (generalì)	342.357,73	49.520,12	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	3.992.576,69	1.268.604,04	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	913.414,20	7.772.573,47	6.181.518,57
Entrate titolo V **	3.075.196,20	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.988.610,40	7.772.573,47	6.181.518,57
Spese titolo II (N)	1.581.061,91	7.623.350,41	9.235.915,09
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.407.548,49	149.223,06	-3.054.396,52
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	2.749.906,22	241.138,30	375.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	342.357,73	49.520,12	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		40.000,00	251.349,29
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale (R)			3.178.047,23
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+R)	0,00	-2.395,12	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	42.057,00	42.057,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	5.476.602,34	5.476.602,34
Per contributi in c/capitale dallo Stato	171.031,80	171.031,80
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Proventi per concessione edilizia	530.884,43	155.884,43
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione	3.000,00	3.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	84.000,00	42.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	6.307.575,57	5.890.575,57

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali (loculi)	250.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	250.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	250.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		251.349
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		3.000
- contributo permesso di costruire		125.000
- altre risorse (f.do pluriennale vincolato)		3.178.047
Totale mezzi propri		3.557.397
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		171.032
- contributi regionali		5.476.602
- contributi da altri enti		30.884
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		5.678.519
TOTALE RISORSE		9.235.915
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.235.915

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro
- vincolato per investimenti euro
- per spese in c/capitale euro 251.349,29
- non vincolato euro

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

<i>BILANCIO PLURIENNALE</i>

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	12.431.592,26	12.462.671,24
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	375.509,35	376.448,12
Entrate titolo II	552.432,91	622.432,91
Entrate titolo III	1.582.543,02	1.586.499,38
Totale titoli (I+II+III) (A)	14.566.568,19	14.671.603,53
Spese titolo I (B)	13.468.687,88	13.570.649,80
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.179.369,80	1.182.318,22
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-81.489,49	-81.364,49
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-118.510,51	-118.510,51
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
oneri urbanizzazione man. Ordinarie	200.000,00	199.875,00
Altre entrate	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	290.784,51	250.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	290.784,51	250.000,00
Spese titolo II (N)	1.229.053,68	207.266,86
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-938.269,17	42.733,14
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	200.000,00	199.875,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale (R)	1.138.269,17	157.141,86
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+R)	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

<i>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</i>
--

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo il 16 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione - trimestre/anno di inizio e fine lavori;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 192 del 24/12/2014 e n. 66 del 21/05/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato i pareri in data 24/12/2014 e 19/05/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale

che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	11888	
2011	12133	
2012	12018	12013

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	12.013	8,6	1.033
2016	12.013	9,15	1.099
2017	12.013	9,15	1.099

3. saldo obiettivo (rideterminato art. 1, co. 1, D.L. 78/2015) con accantonamento annuale al f.do crediti di dubbia esigibilità e riduzione spazi finanziari.

anno	saldo obiettivo	a detrarre acc.nti f.do crediti di dubbia esigibilità	rid. Spazi finanziari DI 78/2015	obiettivo da conseguire
2015	909	313	99	497
2016	977	479		498
2017	977	609		368

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione. Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	1.134	497	637
2016	960	498	462
2017	1.143	368	775

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore. Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015***

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	4.994.533,14	5.396.970,94	6.430.321,42
I.C.I./I.M.U. recupero evasione	2.646.504,35	919.878,59	
I.C.I. recupero evasione			
TASI		1.176.000,00	940.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	20.000,00	19.165,58	20.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	974.587,47	1.175.000,00	1.249.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Addizionale comunale consumo energia elettrica	14.524,43	332,51	
<i>Totale categoria I</i>	8.650.149,39	8.687.348	8.639.321,42
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	100.000,00	100.000,00	183.836,92
TARSU	2.530.260,02		
TARI		3.621.484,84	3.830.582,91
TA RES			
Tassa occupazione passi carrabili	40.000,00	40.000,00	96.853,30
Tassa ammissione per concorsi	3.548,87		500,00
<i>Totale categoria II</i>	2.673.808,89	3.761.484,84	4.111.773,13
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	25.000,00	25.000,00	60.339,18
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.765.660,34	877.727,74	
Altri tributi propri			
<i>Totale categoria III</i>	1.790.660,34	902.727,74	60.339,18
Totale entrate tributarie	13.114.618,62	13.351.560,20	12.811.433,73

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2012 D.G.C. n. 24 del 31/10/2012 e confermate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 6.430.321,42, con una variazione di:

- euro 1.435.788,28 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 1.033.350,48 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 15.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 180 del 18/11/2008, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:
- aliquota unica del 0,80%.

Il gettito è previsto in euro 1.249.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228, per l'anno 2015, risulta da restituire per la somma di euro 424.815,70, per effetto della variazione IMU terreni agricoli ex montani.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.830.582,91 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 940.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 183.836,92, ed in euro 96.853,30 il gettito rinveniente da passi carrabili. Sono state confermate le tariffe della D.G.C. n. 168 del 18/11/2008.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente ha provveduto alla stipula di una convenzione con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale Puglia con D.G.C. n. 68 del 27/05/2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	2.646.504,35	919.878,59	34,76%	0,00	0,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	2.646.504,35	919.878,59	34,76%	0,00	0,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 42.057,00, e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni finanziarie di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi	2.000,00	30.770,00	6,50%	31,98%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	60.000,00	188.500,00	31,83%	31,69%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	5.000,00	31.600,00	15,82%	34,14%
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Parcheggi custoditi e parchimetri	94.079,43	0,00	100,00%	100,00%
Totale	161.079,43	250.870,00		

L'organo esecutivo con deliberazione n. 115 del 24/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale che è al di sopra del limite stabilito dal legislatore.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 84.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 111 del 21/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro zero dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 42.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 42.000,00

Titolo II spesa per euro zero.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
33.342,90	29.409,43	84.000,00

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	33.342,90	651,11	42.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	49,82%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	14.758,32	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	50,18%	0,00%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 3.701,14.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	3.207.089,79	3.029.044,50	3.299.511,32	270.466,82	8,93%
02 - Acquisto beni consumo e/o materie prime	218.464,51	155.844,10	188.611,00	32.766,90	21,03%
03 - Prestazioni di servizi	7.327.392,23	7.805.570,88	7.553.960,41	-251.610,47	-3,22%
04 - Utilizzo di beni di terzi	44.452,84	50.152,84	46.952,85	-3.199,99	-6,38%
05 - Trasferimenti	762.023,77	1.414.001,69	1.580.013,31	166.011,62	11,74%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	822.132,49	828.338,49	788.434,53	-39.903,96	-4,82%
07 - Imposte e tasse	226.166,27	214.267,28	233.333,83	19.066,55	8,90%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	929.740,10	712.677,43	364.679,82	-347.997,61	-48,83%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			1.486.528,72	1.486.528,72	#DIV/0!
Totale spese correnti	13.537.462,00	14.209.897,21	15.542.025,79	1.332.128,58	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.526.203,43 riferita a n. 82 dipendenti, pari a euro 43.002,48 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 295.926,00 pari al 8,39% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento

economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.887.310,54
2012	2.605.767,13
2013	2.542.355,08
media	2.678.477,58

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.207.089,79	3.029.044,50	3.313.788,60
spese incluse nell'int.03	97.963,74	130.507,35	89.280,43
irap	186.933,72	175.379,36	187.414,83
altre spese incluse	25.000,00	18.126,68	25.000,00
Totale spese di personale	3.516.987,25	3.353.057,89	3.615.483,86
spese escluse	974.632,17	916.189,19	916.189,19
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.542.355,08	2.436.868,70	2.436.868,70
limite comma 557 quater	2.542.355,08	2.678.477,58	2.678.477,58
limite comma 562			
Spese correnti	13.537.462,00	14.209.897,21	15.542.025,79
Incidenza % su spese correnti	25,98%	23,60%	23,26%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 7.553,85 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 428,30 rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	5.215,20	88,00%	625,82	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	31.960,31	80,00%	6.392,06	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.654,72	50,00%	827,36	1.008,00	-180,64
Formazione	4.816,00	50,00%	2.408,00	3.500,00	-1.092,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti il seguente accantonamento.

Accantonamenti per indennità fine mandato per euro 9.077,42 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile,

denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	14,08	10.280,96	3.701,14	5.654,53	7.196,67
Proventi ecosostenibili	23,53	10.352,94	3.727,06	5.694,12	7.247,06
Canoni di locazione appartamenti	54,74	23.561,86	8.482,27	12.959,02	16.493,30
Canoni demaniali	66,84	42.679,92	15.364,77	23.473,96	29.875,94
Imposta comunale sulla pubblicità	13,69	2.737,96	985,66	1.505,88	1.916,57
Tosap	19,74	19.740,20	7.106,47	10.857,11	13.818,14
Tari	14,23	545.091,94	196.233,09	299.800,56	381.564,35
Passi carrabili	38,38	15.352,40	5.525,86	8.843,82	10.746,68
Pubbliche affissioni	27,74	6.934,65	2.496,47	3.814,06	4.854,25
Acquedotto comunale	49,22	108.290,16	38.984,46	59.559,59	75.803,11
Affitti reali fabbricati	24,57	85.268,61	30.696,70	46.897,74	59.688,03

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0.45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.235.915,09, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con il ricorso all'indebitamento:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	14.176.611,90
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	14.176.611,90

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		15.916.168,30
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.591.616,83
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		788.434,53
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		4,95%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		803.182,30

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	15.916.168,30
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.631.736,79
<i>Percentuale</i>		41,67%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	788.434,53	727.165,16	728.983,07
entrate correnti penultimo anno prec.	15.916.168,30	15.916.168,30	15.916.168,30
% su entrate correnti	4,95%	4,57%	4,58%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 788.434,53, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	16.808.858,75	19.270.104,01	21.151.622,11	19.921.070,74	19.921.070,74	19.921.070,74
Nuovi prestiti (+)	916.221,00	3.075.196,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.137.958,74	-1.193.678,10	-1.230.551,37	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	-195.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	2.878.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	19.270.104,01	21.151.622,11	19.921.070,74	19.921.070,74	19.921.070,74	19.921.070,74
Nr. Abitanti al 31/12	17.110	17.168	17.168	17.168	17.168	17.168

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	877.835,04	822.132,49	828.338,49	788.434,53	727.165,16	728.983,07
Quota capitale	1.333.770,74	1.193.678,10	1.230.551,37	1.271.273,16	1.179.369,80	1.182.318,22
Totale fine anno	2.211.605,78	2.015.810,59	2.058.889,86	2.059.707,69	1.906.534,96	1.911.301,29

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro 2.701.864,92 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 28.

Contratti di Leasing

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Autocarro Iveco	<i>Unicredit leasing</i>	<i>31/07/2015</i>	<i>9.447,36</i>

***VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017***

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	12.811.433,73	12.431.592,26	12.462.671,24	37.705.697,23
Titolo II	711.111,54	552.432,91	622.432,91	1.885.977,36
Titolo III	3.034.264,19	1.582.543,02	1.586.499,38	6.203.306,59
Titolo IV	6.181.518,57	290.784,51	250.000,00	6.722.303,08
Titolo V	5.100.000,00	0,00	0,00	5.100.000,00
Somma	27.838.328,03	14.857.352,70	14.921.603,53	57.617.284,26
Avanzo presunto	251.349,29	0,00	0,00	251.349,29
Fondo plurienn. vincolato	3.178.047,23	1.138.269,17	157.141,86	4.473.458,26
Totale	31.267.724,55	15.995.621,87	15.078.745,39	62.342.091,81

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.542.025,79	13.468.687,88	13.570.649,80	42.581.363,47
Titolo II	9.235.915,09	1.229.053,68	207.266,86	10.672.235,63
Titolo III	6.371.273,16	1.179.369,80	1.182.318,22	8.732.961,18
Somma	31.149.214,04	15.877.111,36	14.960.234,88	61.986.560,28
Disavanzo presunto	118.510,51	118.510,51	118.510,51	355.531,53
Totale	31.267.724,55	15.995.621,87	15.078.745,39	62.342.091,81

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	3.299.511,32	3.144.976,86	-4,68%	3.102.839,29	-1,34%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	188.611,00	202.714,00	7,48%	203.220,79	0,25%
03 - Prestazioni di servizi	7.553.960,41	7.229.220,00	-4,30%	7.246.668,09	0,24%
04 - Utilizzo di beni di terzi	46.952,85	46.952,85	0,00%	47.070,23	0,25%
05 - Trasferimenti	1.580.013,31	518.606,19	-67,18%	519.902,71	0,25%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	788.434,53	727.165,16	-7,77%	728.983,07	0,25%
07 - Imposte e tasse	233.333,83	233.333,83	0,00%	233.917,16	0,25%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	364.679,82	236.840,00	-35,06%	237.432,10	0,25%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	573.963,06	#DIV/0!	575.397,97	0,25%
11 - Fondo di riserva	1.486.528,72	554.915,93	-62,67%	675.218,39	21,68%
Totale spese correnti	15.542.025,79	13.468.687,88	-13,34%	13.570.649,80	0,76%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati			
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>
Titolo IV			
Alienazione di beni	3.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale Stato	171.031,80	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	5.476.602,34	40.784,51	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	155.884,43	50.000,00	50.125,00
Totale	5.806.518,57	90.784,51	50.125,00
Titolo V			
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	251.349,29	0,00	
Risorse correnti per investimento	3.178.047,23	1.138.269,17	157.141,86
Totale	9.235.915,09	1.229.053,68	207.266,86
Spesa titolo II	9.235.915,09	1.229.053,68	207.266,86

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.178.047,23	1.138.269,17	157.141,86
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	251.349,29		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	251.349,29		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.811.433,73	12.431.592,26	12.462.671,24
2	Trasferimenti correnti	711.111,54	552.432,91	622.432,91
3	Entrate extratributarie	3.034.264,19	1.582.543,02	1.586.499,38
4	Entrate in conto capitale	6.181.518,57	290.784,51	250.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.100.000,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.085.165,00	2.085.165,00	2.090.377,91
TOTALE TITOLI		43.923.493,03	16.942.517,70	17.011.981,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		47.352.889,55	18.080.786,87	17.169.123,30

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI				
	AMMINISTRAZIONE		118.510,51	118.510,51	118.510,51
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	15.542.025,79	13.468.687,88	13.570.649,80
		di cui già impegnato*	284.276,96	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	9.235.915,09	1.229.053,68	207.266,86
		di cui già impegnato*	7.044.131,17	1.021.911,82	157.141,86
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.138.269,17	157.141,86	(0,00)
	SPESE PER				
	INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.271.273,16	1.179.369,80	1.182.318,22
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.100.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	16.085.165,00	2.085.165,00	2.090.377,91
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	47.234.379,04	17.962.276,36	17.050.612,79
		di cui già impegnato*	7.328.408,13	1.021.911,82	157.141,86
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.138.269,17	157.141,86	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	47.352.889,55	18.080.786,87	17.169.123,30
		di cui già impegnato*	7.328.408,13	1.021.911,82	157.141,86
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.138.269,17	157.141,86	0,00

<i>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</i>

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle misure intimate dal Collegio, come successivamente riportate, da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali.

Tanto premesso al punto a),

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Pur complessivamente attendibili e congrue, tenendo conto di quanto sopra indicato, le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle note ricevute dal Responsabile dell'Area 1

L'Organo di Revisione relaziona quanto segue.

In merito alle passività potenziali, in particolare alla sentenza del crollo R.G. 3494/2008, è doveroso effettuare delle precisazioni.

Va sottolineato che le ragioni che hanno portato a tale situazione hanno origine lontana, di parecchi anni (oltre 3 decenni) e non risalgono sicuramente all'ultimo periodo in cui si applica una normativa completamente diversa. Non sarebbe giusto, pertanto, pensare che le responsabilità di scelte opportune siano da ricercare solo nell'esercizio in cui l'Ente vede il concretizzarsi di tale passività. Questo spiega il perché, assai spesso, lo Stato interviene, con norme precise, in ausilio delle amministrazioni locali al fine di porre rimedio a situazioni di carattere eccezionale, vedasi da ultimo la procedura di riaccertamento straordinario dei residui, nella quale probabilmente, con tempistiche diverse si sarebbe potuti anche rientrare.

Come rappresentato dall'Ente nella nota del 21/07/2015, prot. n. 17052/2015, e nella nota del 28/07/2015 prot. 17438/2015, a cura del Responsabile Area 1, la situazione deriva da una sentenza di primo grado, ora in fase di appello da parte del Comune, ove sono espresse tutte le ragioni del caso che potrebbero comportare anche una rivisitazione della situazione, sia nel quantum che nelle responsabilità, tralasciando in questa sede le pur valide motivazioni, di fatto e di diritto che, potrebbero portare anche alla momentanea sospensione della sentenza. Da tali note emerge, che *"nessuna richiesta di pagamento è ad oggi pervenuta, per cui il credito non risulta ancora esigibile, anche in virtù della mancata registrazione del provvedimento reso"*, ritenendo che *"il Comune abbia una solidità patrimoniale tale da consentirgli di assolvere alle proprie funzioni"*.

Alla luce di tali note e di quanto esposto,

il Collegio intima all'Ente

- come prima indicazione e con assoluta urgenza, di nominare un perito per la quantificazione esatta della somma derivante dalla sentenza, stante le obiettive difficoltà di calcolo, il fatto che non si possa prendere come effettiva e certa una somma non certificata dall'Ente e tenendo conto delle somme, da esso, già corrisposte a titolo di provvisoria, pari ad euro 269.680,30, e di conseguenza provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio;

- che, anche volendo sostenere la tesi dell'Ente, circa *"la statuizione (che peraltro è sub iudice), pertanto, l'Ente potrebbe allo stato rispondere, al più, nella misura del 45%"*, esso debba, anche, attenersi all'indicazione anzidetta, al punto precedente, con il rilievo che comunque occorrerebbe appostare in bilancio, a titolo cautelativo, in entrata, per rivalsa in regresso nei confronti dei coobbligati, ed in uscita la restante parte del 55% con la considerazione che alla luce dei futuri accadimenti debba procedere di conseguenza;
- di stornare le somme già accantonate ad un fondo per passività di debiti fuori bilancio le somme della eredità giacente Semeraro, commisurate in circa euro 1.600.000,00, nonché le somme già in bilancio, accantonate, per euro 125.486,19, per oneri risarcitori derivanti dalla futura sentenza per il crollo del 07/02/1985 e per euro 647.342,12 relative al pignoramento immobiliare attivato da questo Ente nei confronti degli eredi Rezza Mario per la restituzione delle somme liquidate in favore dei danneggiati dal crollo;
- di porre in essere e dunque azionare, senza indugio, tutte le misure cautelative nei confronti dei patrimoni di altri responsabili;
- di utilizzare l'eventuale avanzo di gestione disponibile per l'anno 2015, ed eventuali futuri, unicamente per accantonarlo al fondo per debiti fuori bilancio;
- di accelerare le procedure di riscossione crediti, nei confronti dei contribuenti morosi, con l'invio degli avvisi di liquidazione dei tributi, senza indugio e senza attendere l'ultimo anno di prescrizione dei tributi stessi;
- di valutare attentamente, redigendo chiari accordi scritti insieme ai creditori, le opportunità di procedere a delle transazioni che consentirebbero la riduzione della somma dovuta, con la possibilità di rivedere le somme da accantonare al fondo opportunamente creato;
- di costituire il fondo, per debiti fuori bilancio, come sopra indicato ed adeguarlo nella maniera che segue, comunque non oltre la fase di assestamento, per il redigendo rendiconto 2015.

Il Collegio,

- in virtù dell'art. 224 del TUEL che definisce un Ente in dissesto quello non in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili ovvero esistono **crediti liquidi** ed esigibili di terzi cui non si possa far validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193 e 194 del Tuel;
- in considerazione del fatto che l'art. 194 del Tuel considera come debiti fuori bilancio le sentenze provvisoriamente esecutive di primo grado, salva la facoltà per il giudice di appello di sospendere, su istanza di parte l'efficacia esecutiva o l'esecuzione della sentenza impugnata;
- pur consapevole che anche le amministrazioni, che si sono succedute negli anni passati, avrebbero dovuto eseguire indicazioni in tal senso, pur esse, non avendolo fatto, dovendo tale Amministrazione agire con la diligenza del buon padre di famiglia, ed in virtù di una

duplice considerazione, la prima circa i tempi necessari alla giustizia per l'emissione delle sentenze di appello e di Cassazione (ritenendo probabile quella, la sede, nella quale la vicenda quasi certamente vedrà la sua naturale definizione, vista la delicata e singolare questione) pari ad un periodo di tempo di circa 7/8 anni e la seconda legata al fatto che l'accesso dell'Ente alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale "c.d. salva enti" consentirebbe al medesimo, di accedere ad una procedura di riequilibrio in un arco temporale di dieci anni,

prescrive a tale Amministrazione,

di provvedere nell'immediato ad accantonamenti congrui nella misura di un decimo per ogni anno della somma che sarà determinata dal perito e di procedere come sopra intimato, a partire dall'anno 2015 e successive annualità, tenendo conto delle evoluzioni dei fatti.

Nel caso in cui l'Ente ottenesse la sospensiva dell'esecutività della sentenza, però non fosse in grado di attenersi alle prescrizioni intimate dal Collegio dovrà prendere in considerazione il ricorso alla procedura di riequilibrio.

Visto quanto precede, il Collegio

Esprime un parere favorevole con riserva, circa le problematiche relative alla questione delle passività emerse nel corso dell'analisi, sulla proposta di bilancio presentata dalla giunta e sui documenti allegati, visti i rilievi sopra esposti.

L'ORGANO DI REVISIONE